

I prossimi appuntamenti a Teatro:

PROSA  
NUOVE SCRITTURE

**venerdì 10 febbraio 2023, ore 20.30**

### SMARRIMENTO

uno spettacolo scritto e diretto da **Lucia Calamaro**  
per e con **Lucia Mascino**  
produzione **MARCHE TEATRO**

ANNI VERDI

**domenica 12 febbraio 2023, ore 16.30**

### IN VIAGGIO CON IL PICCOLO PRINCIPE

regia **Luigina Dagostino**  
con **Claudio Dughera, Rossana Peraccio,**  
**Rebecca Deandrea**  
dai 6 ai 10 anni

MUSICA

**venerdì 17 febbraio 2023, ore 20.30**

**“MONTEVERDI.  
VESPRO DELLA BEATA VERGINE”**  
ORCHESTRA E CORO CREMONA ANTIQUA  
direttore **Antonio Greco**

[www.teatroverdipordenone.it](http://www.teatroverdipordenone.it)



**VOTA LO SPETTACOLO!**

Utilizza i totem con le quattro  
faccine colorate,  
posizionati nei foyer.

T  
G V  
P

teatroverdi  
pordenone



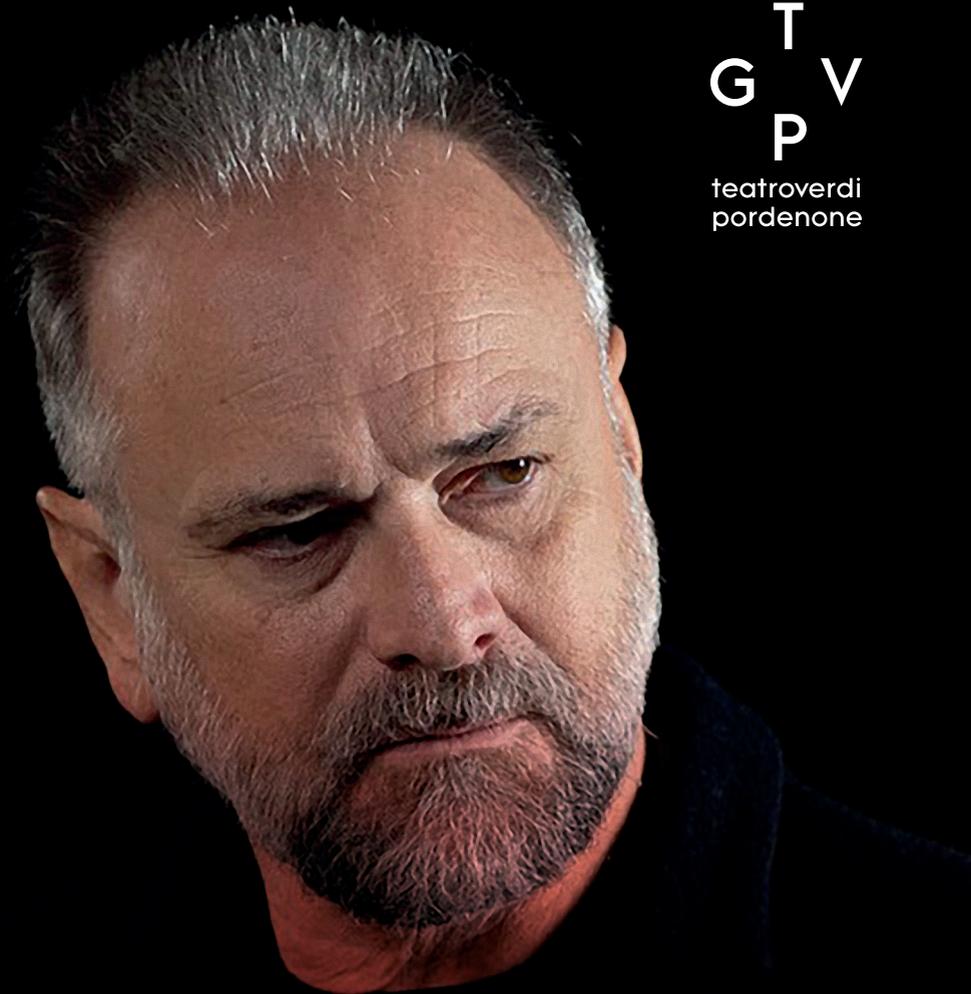
IO SONO FRIULI VENEZIA GIULIA



Comune di Pordenone

T  
G V  
P

teatroverdi  
pordenone



# UNO SGUARDO DAL PONTE

CAFFÈ DRINK  
LICINIO  
SMART FOOD  
TEATRO VERDI  
PORDENONE



**venerdì 3 e sabato 4 febbraio 2023, ore 20.30**

**domenica 5 febbraio 2023, ore 16.30**

PROSA

**MASSIMO POPOLIZIO in  
UNO SGUARDO DAL PONTE**

di **Arthur Miller**

traduzione **Masolino D'Amico**

regia di **Massimo Popolizio**

scene **Marco Rossi**

costumi **Gianluca Sbicca**

luci **Gianni Pollini**

suono **Alessandro Saviozzi**

con **Valentina Sperli, Michele Nani, Raffaele Esposito, Lorenzo Grilli, Gaja Masciale, Felice Montervino, Marco Mavaracchio, Gabriele Brunelli**  
produzione **Compagnia Umberto Orsini, Teatro Di Roma-Teatro Nazionale, Emilia-Romagna Teatro Fondazione, Teatro Stabile di Catania**

Scrivete Miller: "L'azione della pièce consiste nell'orrore di una passione che nonostante sia contraria all'interesse dell'individuo che ne è dominato, nonostante ogni genere di avvertimento ch'egli riceve e nonostante ch'essa distrugga i suoi principi morali, continua ad ammantare il suo potere su di lui fino a distruggerlo". Ecco questo concetto di ineluttabilità del destino e di passioni dalle quali si può essere vinti e annientati è una "spinta" o "necessità" che penso possa avere ancora oggi un forte impatto teatrale. Tutta l'azione è un lungo flash-back, Eddie Carbone, il protagonista, entra in scena quando tutto il pubblico già sa che è morto. Per me è una magnifica occasione per mettere in scena un testo che chiaramente assomiglia molto ad una sceneggiatura cinematografica, e che, come tale, ha bisogno di primi, secondi piani e campi lunghi. Alla luce di tutto il materiale che questo testo ha potuto generare dal 1955 (data della sua prima rappresentazione) ad oggi, cioè film, fotografie, serie televisive credo possa essere interessante e "divertente" una versione teatrale che tenga presente tutti questi "figli". Una grande storia... raccontata come un film... ma a teatro. Con la recitazione che il teatro richiede, con i ritmi di una serie e con le musiche di un film. Ci sarà un ponte, ci sarà una strada e in questa strada dei mobili, che sono la memoria della famiglia Carbone... Arriva l'avvocato Alfieri, la sua funzione somiglia a quella di un coro greco, è presente nel racconto e al contempo è spettatore fuori dalla scena, ci introduce nella vicenda che, non dobbiamo dimenticare, trae origine da un fatto di cronaca nera dal quale Miller fu profondamente turbato.  
Massimo Popolizio